

## Scheda del documento

### 25 maggio 1427, Minusio

*Locazione / Instrumentum investiture hereditatis*

Stefano del fu Antonio Tortelle di Minusio e Giovannolo del fu Albertollo «de Carnevario» del Consiglio Mezzano, abitante a Minusio, procuratori del comune di Minusio, investono a titolo di enfiteusi perpetua Martino detto «Perdomum» del fu Guglielmolo «del Iacobo» di Mergoscia, abitante a Minusio, di un appezzamento di terreno vignato e arativo nel territorio di Minusio in Brighiolo, al canone annuo di una brenta di vino o musto bianco prodotto nel detto terreno, da consegnare al tempo della vendemmia.

Notaio rogatario: Antoniulus Arientus p.i.a.n. <f.> c. domini Francischoli Arienti de Mediolano, habitator in loco de Conscillio Mezano Locarni.

*Originale; lat.*

*Archivio Patriziale Minusio 3*

*770 x 370 mm, righe 116. Foro risalente alla lavorazione della pelle, di cui uno ricucito con filo di canapa, lacerazioni e rosicature nel margine destro e inferiore e diffusi annerimenti, in particolare nei bordi.*

*Regesto: F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 20 (1941), pp. 467-468; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, p. 488.*